

L'ufficio sicurezza di Monselice sarà in collegamento con gli operatori di sicurezza dei Comuni di Vo, Cinto, Arqua, Baone. L'ufficio di Galzignano che è parte integrante dello ufficio di Monselice sarà collegato con i Comuni di Battaglia e Carrara S. Giorgio.

L'ufficio di Monselice farà la sintesi delle attività e dell'operatività per tutti i sottosettori e li invierà al sottosettore di coordinamento di Padova, dal quale riceverà le direttive per lo sviluppo dell'assessorato 13) nei vari settori componenti.

Quindi l'ufficio di settore periferico divulgherà le direttive agli uffici di sottosettore e trasmetterà le risultanze del servizio prodotto al sottosettore provinciale di Padova che coordina tutta la provincia.

Attuando questa organizzazione amministrativa che unisce tutti i Comuni della provincia all'organo coordinatore, costituito da ciascun assessorato provinciale, si crea la struttura dello Stato cooperativo che rende possibile la programmazione dello sviluppo sociale, economico e tecnico dell'ordinamento: uno sviluppo cioè che può essere previsto e accelerato in funzione degli obiettivi che si vogliono perseguire.

In questo modo viene realizzato quello sviluppo nei settori collettivi, che era impossibile nello Stato repubblicano per mancanza di strutture adeguate.

Obiettivi come l'eliminazione dell'evasione fiscale, della lentezza e improduttività burocratica, della mancanza di produttività degli operatori pubblici, ~~alla~~ la creazione di una adeguata assistenza sociale, di una scuola che sia strumento concreto ed efficace per la produzione di beni e servizi; obiettivi come l'eliminazione della disoccupazione, il recupero delle aziende in crisi con il conseguente utilizzo di energie economiche ingentissime, la creazione di uno strumento sicurezza efficace in tutti i settori di intervento, divengono obiettivi che possono essere attuati concretamente con la conseguenza di dare un energico impulso allo sviluppo sociale, economico e tecnico del sistema produttivo.

Ed a questo proposito, esempi possono essere indicati per le attività di tutti gli assessorati. ~~Es~~ Così; se l'amministrazione finanziaria assume come obiettivo la diminuzione dell'evasione fiscale o la sua eliminazione; il controllo del territorio con gli uffici sicurezza e dell'assessorato 4), dislocati in tutti i settori della provincia, lo renderà perseguibile efficacemente.

Tutto il servizio prodotto verrà coordinato in sede regionale e nazionale per le rispettive strutture. La diminuzione o l'eliminazione dell'evasione fiscale sarà allora possibile con il collegamento del sistema amministrativo a quello operativo della sicurezza, che avrà operatori dislocati in tutti

i Comuni della provincia, i quali potranno esperire controlli e accertamenti diretti a prevenire e reprimere il fenomeno dell'evasione.

La struttura amministrativa ed operativa citata, permetterà al settore sicurezza di garantire lo svolgimento di ogni funzione sia privata che collettiva al massimo grado di sicurezza e di tranquillità. Ciò sarà ~~compiuto~~ compiuto utilizzando lo strumento della prevenzione, che si attua attraverso il controllo del territorio in tutte le attività esercitate dai cittadini, operato ora collegando i vari Comuni dei sottosettori di ciascun settore provinciale, con l'organo coordinatore che è costituito dall'assessorato sicurezza per il Capoluogo di Provincia e dalle sezioni dell'assessorato, che si trovano presso ogni settore periferico.

Come detto la sicurezza si attua principalmente con la prevenzione, la quale si realizza con la rete di volanti, di servizi preventivi specializzati nei vari rami di intervento, con il poliziotto di quartiere, che ora può agire d'intesa ed in modo interdipendente con gli altri operatori che si trovano in ogni settore provinciale e quindi in tutta la provincia; per poi giungere al collegamento con la struttura regionale e nazionale.

Questo accade allora per tutte le altre attività che sono gestite dai vari assessorati provinciali.

L'importanza dei Comuni nella nuova organizzazione amministrativa è fondamentale, perché essi potranno agire in modo collegato potendo così moltiplicare il valore organizzativo delle funzioni che si svolgono in essi, proprio perché sono tutte la continuazione o la condizione dell'effettuarsi di quelle svolte da altri Municipi. Ciascun comune viene così a costituire la cellula, l'elemento primo che vengono a comporre il mosaico del consorzio provinciale, nella sua interdipendenza di funzioni, il cui sviluppo e determinazione è sempre funzionale alla interazione che è stata organizzata dai Comuni per essere ora la struttura del consorzio provinciale prevista nella dimensione del controllo dello sviluppo delle funzioni citate dei Comuni che compangono la circoscrizione provinciale.

I Comuni sono così collegati al centro provinciale operativamente e strutturalmente, in quanto fanno parte della rete amministrativa ~~fun~~ provinciale prevista come strumento per lo sviluppo interdipendente degli organismi componenti.

Per cui si può dire che il centro provinciale di ciascun Assessorato dirama le direttive riguardanti l'ambito provinciale e quelle provenienti dagli accordi siglati in sede di coordinamento regionale e nazionale, in modo che possa essere data loro immediata attuazione verso uno sviluppo programmato in funzione di precisi obiettivi, che facciano raggiungere livelli più elevati di aggregazione sociale e di progresso dell'ordinamento.

Vi è da precisare che il controllo per lo sviluppo delle funzioni degli assessorati provinciali nel territorio provinciale, è facilitato dalla realizzazione del decentramento dell'urbano, che per la provincia di Padova può essere così indicato, in termini di popolazione decentrata nei settori del territorio provinciale, ove saranno creati quei quartieri di decentramento che ospiteranno gli uffici di coordinamento dei vari Comuni.

Vengono qui precisati allora per la provincia di Padova, i settori di decentramento urbanistico, con il numero di abitanti da destinare nelle varie località entro quartieri di decentramento che verranno illustrati con tavole progettuali allegate alla presente trattazione.

SETTORE DI: Monselice

SOTTOSETTORI A:

Este - Bagnoli - Conselve - Monselice

LOCALITA' DEI QUARTIERI DI

DECENTRAMENTO DI PADOVA
(da costruire ex novo)

N. ABITANTI RESIDENTI

Monselice	5.000
Galzignano (fa parte del sottosettore Monselice)	5.000
Este	5.000
Valbona	5.000
Bagnoli	2.000
Conselve	<u>3.000</u>
	25.000

COMUNI CONTROLLATI DAI SOTTOSETTORI

DEL SETTORE MONSELICE

Sottosettore Monselice:

Comuni di Vo - Cinto - Arquà - Baone
Galzignano che fa parte del sottosettore di Monselice controllerà
i Comuni di: Battaglia Terme e Carrara S. Giorgio.

Sottosettore Este, controllo dei Comuni di:

Villa - S. Elena - Solesino - Granze - Vescovana - Boara - Valbona

Sottosettore Bagnoli, coordinamento dei Comuni di:
Anguillara - Tribano - Stanghella - Pozzonovo

Sottosettore Conselve, coordinamento dei Comuni di:
Cartura - Carrara S.Stefano - Pernumia

SETTORE DI: Montagnana

SOTTOSETTORI DI DECENTRAMENTO A:

Megliadino - Casale - Montagnana

LOCALITA' DEI QUARTIERI DI
DECENTRAMENTO DI PADOVA
(da costruire ex novo)

N. ABITANTI RESIDENTI

Montagnana	10.000
Casale di Scodosia	10.000
Megliadino S.Vitale	<u>5.000</u>
	25.000

SETTORE DI: Piove di Sacco

SOTTOSETTORI DI DECENTRAMENTO A:

Brugine - Candiana - Piove di Sacco

LOCALITA' DEI QUARTIERI DI
DECENTRAMENTO DI PADOVA NEL
SETTORE DI PIOVE DI SACCO

N. ABITANTI RESIDENTI

Piove di Sacco	10.000
Candiana	10.000
Brugine	<u>5.000</u>
	25.000

SETTORE DI: Camposampiero SOTTOSETTORI DI DECENTRAMENTO A:
Camposampiero - Piombino Dese - Borgoricco

<u>LOCALITA' DEI QUARTIERI DI DECENTRAMENTO DI PADOVA (da costruire ex novo)</u>	<u>N.Abitanti residenti</u>
Camposampiero	10.000
Campodarsego	5.000
Massabzago	5.000
Trebaselleghe	<u>5.000</u>
	25.000

SETTORE DI: Cittadella SOTTOSETTORI DI DECENTRAMENTO A:
Cittadella - Galliera - Piazzola

<u>LOCALITA' DEI QUARTIERI DI DECENTRAMENTO DI PADOVA (da costruire ex novo)</u>	<u>N.Abitanti residenti</u>
Cittadella	15.000
Piazzola sul Brenta	5.000
S.Giorgio in Bosco	<u>5.000</u>
	25.000

SETTORE DI: PADOVA SOTTOSETTORI DI DECENTRAMENTO A:
Vigonza - Mestrino - Abano - Albignasego -
Saonara - Padova (Comune)

<u>LOCALITA' DEI QUARTIERI DI DECENTRAMENTO DEL SETTORE DI PADOVA (quartieri da costruire ex novo)</u>	<u>N.Abitanti residenti</u>
Località Guizza	6.000
Località Camin	6.000
Località Arzella	6.000

<u>LOCALITA' QUARTIERI DI DECENTRAMENTO</u>	<u>N.Abitanti residenti</u>
Località Chiesanuova	6.000
Località Tencarola	6.000
Abano	10.000
Montegrotto	5.000
Teolo	<u>10.000</u>
	<u>55.000</u>
	<u>180.000</u> (Totale generale)

I restanti 60.000 abitanti rimangono e risiedono nel centro storico di Padova, tenendo conto un totale di abitanti di 240.000 se si considera invece il n. di 230.000 la riduzione va portata nei quartieri di decentramento posti fuori le mura veneziane, nelle località indicate.

Si può dire allora che così collegando i vari Comuni della provincia, finisce l'accentramento amministrativo dei capoluoghi di provincia, che non facilita la corrispondenza del paese reale con quello legale.

Tuttavia anche in assenza del decentramento dell'urbano nella provincia, si può attuare il controllo funzionale delle attività dei vari assessorati provinciali, potenziando le strutture amministrative centrali indicate, che dovranno intervenire sul maggior numero di abitanti che gravita attorno ai capoluoghi di provincia.

Dovranno essere creati comunque gli uffici di sottosettore del settore capoluogo di provincia e degli altri settori provinciali, che assicurano il controllo delle funzioni degli assessorati provinciali, attesa tuttavia la nuova organizzazione dei consorzi provinciali, regionali e nazionale che prevede il controllo della produttività delle attività collettive da parte di imprese private produzione, come già è stato indicato sopra.

Dislocazione degli assessorati del consorzio provinciale di Padova per i vari settori e sottosectori. (in riferimento alle sedi centrali e periferiche).

Gli edifici che ospitano gli assessorati del consorzio provinciale di Padova, possono essere così indicati per il sottosettore di Padova centro storico. (si ricorda che tali uffici hanno la gestione del servizio nel centro storico, il coordinamento dei sottosectori del settore di Padova e quello dei settori provinciali).

- Assessorato I - 2 - 3 - 4 - 5, presso il Municipio della città di Padova;
- Assessorato I3) sicurezza difesa, giustizia, attività sindacali, presso la Prefettura di Padova;
- Assessorato I4) Assistenza e sicurezza sociale, presso un edificio collettivo di un modulo di diradamento dell'urbano sito in località Guizza. Tale edificio appartiene all'impresa cooperativa relativa che fa capo all'assessorato medesimo.
- Assessorato I8) Sanità ed Igiene, presso la sede dell'associazione imprese cooperative medici site presso l'ospedale civile.
- Assessorato istruzione collettiva I5) e assessorato alla cultura e informazione n. I6), presso la facoltà di giurisprudenza e la facoltà di ingegneria della città di Padova.
- Assessorato n. I7) sport e tempo libero, presso un edificio collettivo dei parchi annessi ~~al quartiere~~ quartiere di decentramento della località Tencarola.
- Assessorato I9) ai rapporti con l'estero, presso l'edificio della Prefettura o a quelli annessi.
- Assessorato n. 7) all'ambiente, presso il Municipio della città di Padova.
- Assessorato n. 8) ai lavori collettivi, presso l'associazione imprese edilizie di Padova, che potrà essere ubicata negli uffici di una grossa impresa di costruzioni, come la soa Grassetto.
- Assessorato n. 9) ai trasporti, presso l'associazione provinciale imprese trasporti, sita in zona industriale.
- Assessorato n. IO) industria, Commercio e artigianato, presso la sede imprese cooperative commercianti di Padova, ubicata in zona industriale.
- Assessorato II) agricoltura e Turismo, presso le imprese cooperative turistiche della città di Abano Terme.
- Assessorato n. 6) ai rapporti con le aziende, presso l'assessorato imprese cooperative di produzione sita in zona industriale della città di Padova.

Nei vari quartieri di decentramento del settore di Padova come degli altri settori provinciali, vanno previsti uffici negli edifici collettivi che amministrano il proprio sottosettore, che giunge fino al confine di settore, per quanto concerne le attività dei vari assessorati.